

“AI SOLE A MEZZANOTTE per lasciare un'impronta ...”

*La Sorgente - Cuneo - 22 ottobre 2016*

**“VOLETE ESSERE LIBERI?”** [*papa Francesco\**]

**Dal Vangelo secondo Luca** (17, 5-10)

Gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu?". Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

## **SNELLI E LIBERI**

*Don Gianluca Zurra*

È facile ritenere che la statura adulta della vita umana coincida con l'accrescimento di sé, fino a conquistare più spazio possibile. Allo stesso modo si intende la libertà come la progressiva emancipazione da ogni legame, da ogni forma di debito nei confronti dell'altro, quasi come un progressivo e infinito ingigantimento di sé.

In realtà, questo atteggiamento narcisistico non fa altro che incrementare l'obesità, causa di rallentamento e di affaticamento. Forse è per questo che papa Francesco, a Cracovia, ha lasciato ai giovani una provocazione molto forte, una indicazione di "snellimento" per potersi muovere: "non adagiatevi sui divani, pensando che la felicità e la libertà si identifichino con il semplice star bene con se stessi, con il soddisfacimento immediato di piccoli bisogni".

La vita è cammino, l'esperienza della libertà implica sempre un rischio, un coinvolgimento, una precisa responsabilità, azioni e decisioni non utopiche, astratte, ma possibili qui ed ora, dentro i nostri limiti e le relazioni reali che viviamo tutti i giorni.

Dunque, esercitarsi per una libertà veramente degna dell'uomo, significa compiere un'opera di vero e proprio snellimento. È un'esperienza comune, infatti, che quando ti allarghi in troppe cose e vuoi arrivare a controllare tutto, alla fine non fai più niente, ti ritrovi bloccato, oltre che esasperato dalla competizione invidiosa.

Anche il più alto esercizio di carità, che è la politica, sta assumendo questa forma: leader carismatici che si prendono tutta la scena, palchi da concerto, folle urlanti e obbedienti. E tutto sommato sembra andarci bene: l'importante è che qualcuno accresca se stesso con facili populismi, lanci qualche slogan generico e prometta obesità per tutti. E poco per volta, senza troppi rumori, il coinvolgimento di ciascuno si assottiglia, insieme all'impegno che questo comporta.

E se fosse arrivato il momento di essere un po' più critici su questo punto? Non è forse ora di reimparare ad essere meno larghi, ma più profondi? In fin dei conti Gesù, ai discepoli che chiedono di "accrescere" la fede, risponde al contrario: la fiducia, come l'intera vita, non è questione di accrescimento, ma di profondità a partire dalla concretezza della propria storia. Basta la misura di un granello di senape, se quel seme è preso sul serio, approfondito, condiviso, curato ogni giorno con fedeltà, passione e responsabilità. È prendendo sul serio la profondità abitudinaria delle cose che si cambia il mondo, che si costruisce una società davvero umana.

Forse è proprio vero, come rivelano le parole di Gesù, che per un'intera vita si impara a diventare uomini imparando a diventare servi. E per le Scritture il servo non è il sottomesso, ma acquisisce una dignità senza pari, perché si identifica con colui che diventa saggio facendo bene, con gratitudine e libertà, il proprio lavoro, riconoscendo il limite come una benedizione e occupando al meglio il tempo che ha a disposizione senza invidia, fosse anche piccolo come un granello di senape.

Mai come oggi abbiamo bisogno di questo annuncio evangelico: meno larghi e più profondi, meno ansiosi nell'occupare spazi e più snelli e laboriosi nel saper dissodare con fiducia il terreno quotidiano della nostra vita.

Insieme agli altri e a favore di tutti, per imparare ad essere davvero liberi!

#### **PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE**

- *Cerco un posto tranquillo, in una cappella ... o ... e mi metto davanti a Gesù così come sono ...*
- *Rileggo con calma il testo evangelico ...*
- *Ripenso a quanto ha toccato il mio cuore nell'ascolto ... e leggo gli spunti che sono su questo foglio ...*
- *Lascio risuonare nel cuore quanto il Signore Gesù mi dice ...*
- *Quale passo di **libertà** il Signore Gesù attende da me?*
- *Dialogo con il Signore Gesù, come un amico fa con il suo amico ....*